



REGIONE CARABINIERI PUGLIA

STAZIONE DI SAN SEVERO

Via Soccorso n. 298-Tel. e fax n. 0882/331133-331149

E-MAIL - STFG333210@carabinieri.it

344
All. con
3

OGGETTO: *Verbale di denuncia / querela sporta da:-----

- BELMONTE Dott.ssa Silvana, nata a San Severo il giorno 09 luglio 1945, ivi residente in via Matteo Fraccacreta nr. 24, coniugata, Dirigente del I° Settore del Comune di San Severo, tel. 0882 / 375943.-----

E da:---///

- BALICE Dott. Giorgio Mario, nato a Chieuti il 21.11.1939, residente in Termoli via Corsica nr. 64, coniugato, Segretario Generale del Comune di San Severo. Tel. 0882 / 339404.-----

L'anno 2002 addì 01 del mese di Febbraio, in San Severo (FG) negli Uffici della locale Stazione Carabinieri, ad ore 13.30. Noi sottoscritti Uff.li di Polizia Giudiziaria M.O. Giovanni Fingo, effettivo al sopraccitato Comando, diamo atto che è qui presente la Sig.ra Belmonte Silvana, in oggetto generalizzata ed il Sig. Balice Giorgio Mario che, la prima nella sua funzione di Dirigente del I° Settore del Comune di San Severo, il secondo quale Segretario Generale del Comune stesso, in nome e per conto del Comune di San Severo, denuncia e querela quanto segue:-----

“Sono la Dottessa Belmonte Silvana, dirigente del I° settore del Comune di San Severo. Tra le mie mansioni rientra anche la gestione del servizio del personale. In data 04 luglio 2001 ho comunicato per iscritto al Sig. Macchiarola Giovannantonio un ordine di servizio a numero 16727 con il quale disponevo che lo stesso venisse trasferito, con effetto immediato, dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico all'Ufficio dei Vigili urbani, fermo restando il mantimento della medesima categoria professionale. (Allegato 1). Preciso che detto ordine di servizio è stato regolarmente notificato all'interessato. Il Sig. Macchiarola, però, non ha mai ottemperato a detto ordine in quanto lo stesso richiedeva di fruire di ferie arretrate e non ultimo, lo stesso presentava numerosi certificati medici che lo ponevano, di fatto, in malattia fino al giorno 30 gennaio compreso.-----

In data 31 gennaio 2002, lo stesso si presentava in servizio e andava all'ufficio del personale, affidato alla responsabilità della Dott.ssa Tricarico. Venivo contattata dalla anzicata dottoressa Tricarico, la quale mi chiedeva spiegazioni circa l'ufficio da assegnare al Macchiarola. Io rispondevo che il Macchiarola aveva già un ordine di servizio da rispettare, ovvero quello del 4 luglio 2001 che ho pocanzi menzionato, e che, non essendo questo mai stato revocato, faceva fede ed era valido a norma di Legge. Preciso che detto colloquio è avvenuto nell'Ufficio del Personale alla presenza del Macchiarola, il quale le ribadiva che a suo avviso l'ordine numero 16727 non aveva più ragion d'essere poiché erano trascorsi sei mesi e che, a suo dire, l'esigenza di servizio era venuta meno. Io facevo presente al Macchiarola che lui non era tenuto ad esprimere parere di legittimità e che avrebbe avuto una mia comunicazione scritta. Difatti poco dopo gli veniva notificata un secondo ordine di servizio nr. 1973 con il quale lo si invitava a prendere servizio presso l'ufficio dei Vigili Urbani. In pratica questo non era altro che una riconferma dell'ordine del 4 luglio. Il Sig. Macchiarola non ottemperava alla mia disposizione restando nell'ufficio del personale e precisamente nell'ufficio della dottoressa Tricarico.-----

Giuseppe Maleu

Stefano

Alc

A.D.R.=Non sono a conoscenza se il Macchiarola abbia lavorato nell'Ufficio del personale; lo escludo in quanto lo stesso non ha competenza in materia.

Intanto il Macchiarola Giovannantonio faceva pervenire missiva da noi protocollata in data 1.1.2002 a numero 1991 con la quale lo stesso rinnovava per iscritto quanto riferitomi nell'Ufficio della Dott.ssa Tricarico. (All. 2).

In data odierna, dopo aver verificato che il Macchiarola Giovannantonio era tornato nell'ufficio della Dott.ssa Tricarico, e quindi non aveva nuovamente ottemperato all'ordine di servizio, io e il Segretario Generale abbiamo rinnovato l'ordine di servizio, contestandogli quanto asserito nella nota 1998 e diffidandolo ad adempiere a vista all'ordine di servizio che gli veniva notificato al momento (All.3). Preciso che detto rinnovo è stato fatto per iscritto e notificato all'interessato a mezzo di messo comunale. Verso le ore 10.00 il Segretario Generale ed io invitavamo, nell'Ufficio del segretario, la Dott.ssa Tricarico per chiederle spiegazioni circa i motivi per i quali il Macchiarola fosse stazionasse nel suo ufficio a far tempo dalla mattina del giorno precedente. Preciso che il colloquio è avvenuto alla presenza del Maresciallo della Polizia Municipale PASQUALE Antonio e dell'Agente di Polizia Municipale CEDDIA Angelo. Inizialmente la Dott.ssa Tricarico rispondeva in modo evasivo ma su esplicita domanda del Segretario Generale (l'Ufficio da atto che è presente e conferma detta dichiarazione) confermava che il Macchiarola stazionava nel suo ufficio in maniera continuativa senza addurre motivi di alcun genere e senza ragione di servizio.

DOMANDA: Come è composto l'Ufficio del Personale?

RISPOSTA: Vi sono due camere. All'ingresso vi è un ufficio dove lavorano quattro persone, rispettivamente assegnate ai congedi, alle pensioni, alla parte amministrativa e collaborazione; poi vi è una stanza occupata dalla Responsabile Dott.ssa Tricarico.

Il Segretario Generale Dott. Balice invitava la Dott.ssa Tricarico a rendere disponibile l'Ufficio per il normale servizio dicendole di invitare il Macchiarola a lasciare l'ufficio stesso in quanto il Macchiarola le impediva di attendere il regolare svolgimento del proprio ufficio. La Dott.ssa Tricarico non rispondeva e si congedava.

Nel contempo il messo comunale aveva notificato l'ordine di cui all'allegato 3 ma il Macchiarola continuava a stare in quell'Ufficio. Su mio preciso ordine, il Maresciallo Pasquale e l'Agente Ceddia andavano presso l'Ufficio della Dott.ssa Tricarico accerando nuovamente la presenza sia del Macchiarola che della Dott.ssa Tricarico. Ciò è avvenuto alle ore 10.30 circa.

Verso le ore 12.00 venivo informata da un messo comunale che all'interno del palazzo municipale vi erano le telecamere e i giornalisti di una non meglio precisata televisione locale e che stavano per entrare all'ufficio del personale. Al che dicevo al messo, Sig. Giovanni SACCO di non fare assolutamente nell'ufficio del personale queste persone poiché non erano state autorizzate dal Sindaco. Nel contempo avvisavo telefonicamente dei fatti *de quibus* il segretario generale Dott. Balice che rientrava dopo poco e, nell'accedere all'ingresso del municipio lo stesso vedeva il Macchiarola che si faceva riprendere dalle telecamere dinanzi al palazzo di città.

Alla luce di quanto sopra esposto, riservandoci il diritto di citare in seguito i testimoni ai fatti anzicitati, proponiamo, in nome e per conto del Comune di San Severo, denuncia e se occorre, formale querela contro Macchiarola Giovannantonio chiedendo che lo stesso venga punito a norma di Legge per i fatti reati che saranno ravvisati nel racconto sopra esposto. Chiediamo di essere informati in caso di archiviazione dell'istaurando procedimento penale; Ci riserviamo, quale rappresentanti del Comune di San Severo, sentito il Sindaco, di costituirci parte civile per il risarcimento del danno materiale (mancata presentazione in servizio e interruzione e turbativa di pubblico servizio) nonché danni morali che eventualmente saranno ravvisati a seguito delle dichiarazioni del Macchiarola ai giornalisti della non meglio precisata televisione locale.

for-pro Balice

Alcanti

ROA

mediamo copia del presente atto di denuncia / querela. L'Ufficio da atto che copia del presente verbale viene rilasciato agli interessati per gli usi consentiti dalla Legge.

quanto sopra è Verbale. ---

C.S. in data ora e luogo di cui sopra. ---

I denuncianti

[Signature]

[Signature]

Il Verbalizzante

[Signature]